

Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2023, n. 4-7578

Legge regionale 28/2007. DCR n. 367-6857 del 25 marzo 2019. Protocollo d'Intesa "Laboratorio Abitare Sostenibile, Sicuro, Smart con attenzione agli aspetti Sanitari (LAS4)", di cui alla DGR 5-2442 del 4 dicembre 2020. Disposizioni, a sensi della DGR n. 16-7187 del 12 luglio 2023, per il sostegno al "Progetto Borghi-riedizione a.s. 2023/2024". Spesa prevista di euro 20.000,00



Seduta N° 400

Adunanza 23 OTTOBRE 2023

Il giorno 23 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 12:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Marco Gabusi Presidente Facente Funzione e degli Assessori Chiara Caucino, Luigi Genesis Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Fabio CAROSSO - Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO

DGR 4-7578/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 28/2007. DCR n. 367-6857 del 25 marzo 2019. Protocollo d'Intesa "Laboratorio Abitare Sostenibile, Sicuro, Smart con attenzione agli aspetti Sanitari (LAS4)", di cui alla DGR 5-2442 del 4 dicembre 2020. Disposizioni, a sensi della DGR n. 16-7187 del 12 luglio 2023, per il sostegno al "Progetto Borghi-riedizione a.s. 2023/2024". Spesa prevista di euro 20.000,00

A relazione di: (Chiorino), Marrone

Premesso che:

la legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), all'articolo 4, comma 1, lettera g), promuove e sostiene la realizzazione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa e di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo;

l'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 367 – 6857 del 25 Marzo 2019, al paragrafo 2.5 "Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa" prevede, tra l'altro, che la Regione attivi azioni per migliorare e ampliare l'offerta formativa in particolare per innalzare il livello di apprendimento nelle tematiche energetico-ambientali, anche attraverso l'uso di tecnologie multimediali per facilitare l'apprendimento attivo e la didattica laboratoriale e la formazione degli insegnanti;

il medesimo Atto prevede, altresì, che per iniziative di interesse generale regionale, caratterizzate da unicità e particolarità (anche del ruolo ricoperto dal possibile soggetto erogatore) o riconosciute come di eccellenza, miglioramento, innovazione del sistema di istruzione e formazione, e con prospettive di replicabilità e diffusione sul territorio regionale, la Regione Piemonte può ricorrere alla stipula di accordi, convenzioni e protocolli d'intesa, con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza e specializzazione settoriale;

l'articolo 21, comma 2 bis, della sopra citata legge regionale 28/2007, sancisce che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, individua i criteri e le modalità per la realizzazione dei progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa e delle azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;

la DGR n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, in attuazione del suddetto articolo 21, comma 2 bis, e del punto n 2.5 dell'Atto di indirizzo sopracitato, ha approvato il documento *“Criteri per la realizzazione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formative ed educativa”*, il quale definisce quattro ambiti di policy regionale per il potenziamento dell'offerta formativa ed educativa: fra questi è prevista l'azione A2 *“Iniziative di interesse regionale”*: in tale ambito rientrano iniziative di interesse generale regionale per il miglioramento e innovazione del sistema di istruzione e formazione da attuarsi con soggetti pubblici e privati di comprovata specializzazione settoriale ricorrendo alla stipula di accordi, convenzioni e protocolli di intesa.

Premesso, inoltre, che

la D.G.R. n. 5-2442 del 4 dicembre 2020, ha disposto l'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa triennale per l'incremento delle competenze, in particolare in ambito scolastico, inerenti alla progettazione sostenibile, sicura, smart con attenzione agli aspetti sanitari nei settori delle costruzioni e dell'agricoltura – *Progetto “Laboratorio Abitare Sostenibile, Sicuro, Smart con attenzione agli aspetti Sanitari (LAS4)”*, tra Regione Piemonte, Ufficio Scolastico regionale del Piemonte, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Torino, Città Metropolitana di Torino, Politecnico di Torino (Dipartimento Energia), Fondazione dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Torino, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Torino, Consiglio Nazionale Geometri e Geometri laureati, Unione Industriale della Provincia di Torino, Collegio Costruttori della Provincia di Torino, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa (Associazione provinciale di Torino), Istituto di Istruzione Superiore *“Erasmus da Rotterdam”*, Comune di Nichelino, Istituto di Istruzione Superiore Tecnico Agrario Salesiano di Lombriasco, Environment Park S.p.A., Associazione Energia Territorio Ambiente;

il Protocollo, a durata triennale e sottoscritto in data 14 maggio 2021, è finalizzato a sostenere la progettazione di azioni a rinforzo di legami più saldi tra il mondo della scuola e della formazione e il mondo delle aziende e del lavoro attraverso percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ed azioni di innovazione didattica in grado di motivare e orientare gli studenti, al fine di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai settori produttivi dell'edilizia e dell'agricoltura, mediante il coinvolgimento degli enti pubblici, dell'USR e delle diverse associazioni di categoria dei settori interessati;

il Protocollo, ponendosi fra gli altri anche l'obiettivo di trasferire ai giovani studenti e ai docenti una visione più attenta dell'ambiente e con riferimento ai più ampi principi dello sviluppo sostenibile, della green e circular economy attraverso attività educative e formative con particolare riferimento ai settori delle costruzioni e dell'agricoltura, presenta profili di congruenza e potenziale raccordo con le priorità e le linee di azione per la sostenibilità della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSV) ;

detto Protocollo, prevede, all'articolo 4 *“Impegni delle parti”*, che *“Ciascuna parte si impegna a sostenere, secondo le policy approvate dai propri organi competenti, le iniziative promosse dal Protocollo. A tal fine si impegna a sostenere tali attività, oltre che con le eventuali risorse richiamate dall'articolo 3, anche mediante le risorse umane e/o finanziarie che, subordinatamente alle disponibilità di bilancio, intenderà destinare a tale fine”*;

nell'ambito di tale Protocollo è stato attivato per gli aa.ss 2021/2022 e 2022/2023 il progetto *“Borghi”* promosso dall'ISS Erasmus da Rotterdam di Nichelino, quale capofila della Rete di scuole aderenti al Protocollo, e finalizzato alla realizzazione di cantieri di scuola diffusi per la valorizzazione delle borgate alpine nonché alla qualificazione e innovazione dei percorsi di istruzione superiore;

con deliberazione n 12-4329 del 16 dicembre 2021 la Giunta regionale ha preso atto del suddetto progetto *“Borghi”* promosso dall'ISS Erasmus da Rotterdam di Nichelino e ha disposto, ad

integrazione della sopra citata DGR n. 5-2442 del 4 dicembre 2020, di destinare al medesimo risorse per euro 20.000,00, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Protocollo;

con la DGR n.16-7187 del 12 luglio 2023, di approvazione della programmazione degli interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa ed educativa, la diffusione della lingua dei segni e l'attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, per le annualità a.s. 2023/2024, è stata prevista, nell'ambito della programmazione di cui agli interventi del suo Allegato n.1, la possibilità di implementare tale programmazione con riferimento all'azione A2 "Iniziativa di interesse regionale", mediante iniziative *"orientate a dare continuità ad iniziative già avviate, quali ad esempio la riedizione per l'a.s. 2023/2024 del progetto denominato "Progetto Borghi" nell'ambito del Protocollo "Abitare sostenibile, sicuro, smart con attenzione agli aspetti sanitari LAS4" approvato con DGR 5-2442 del 04/12/2020"*.

Dato atto che come da istruttoria svolta dai competenti uffici della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche", verificate le necessarie disponibilità finanziarie a valere sul bilancio di previsione 2023-2025, risulta quanto segue:

- il Comitato di indirizzo di cui all'articolo 5 del predetto Protocollo (a cui partecipa la Regione Piemonte con funzionari della Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro - Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle Strutture Scolastiche), ha riconfermato come iniziativa prioritaria per l'anno scolastico 2023/2024 il *"Progetto Borghi"*, promosso dall'ISS Erasmo da Rotterdam di Nichelino capofila della Rete di scuole aderente al Protocollo in argomento, a prosecuzione delle edizioni precedenti a.s. 2021/2022 e 2022/2023;
- detto progetto, in linea di continuità con le edizioni pregresse, prevede il coinvolgimento di giovani studenti mediante le attività del PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ex Alternanza Scuola Lavoro), per analizzare i punti di forza e di debolezza di un'area geografica alpina specifica, e, in collaborazione con il corpo docenti, progettare la riqualificazione di piccole aree rurali del territorio piemontese, sia con il recupero degli immobili, sia con un'analisi per il ripristino delle colture tradizionali attorno ai borghi, attraverso un'azione di recupero che contrasti il processo di marginalizzazione e presti, al contempo, attenzione ai fenomeni di dissesto idrogeologico del territorio circostante;
- il target dell'iniziativa è riferito alle classi terze, quarte e quinte degli Istituti con indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.) della rete *"Abitare Sostenibile e Sicuro"* e dell'Istituto Agrario di Lombriasco (otto classi, 200 studenti e 24 docenti), con ore di didattica da svolgersi in classe e fuori sede nei borghi, con la finalità di sostenere la qualificazione e l'innovazione dei percorsi di istruzione superiore, delle metodologie nei diversi livelli di formazione, dei nuovi profili professionali e delle curvature di quelli esistenti, attraverso l'aggiornamento sulle tematiche dell'architettura sostenibile, della sicurezza contro le calamità naturali, delle potenzialità delle applicazioni smart 4.0;
- il progetto prevede per la sua realizzazione nell'annualità 2023/2024, come da piano economico acquisito agli atti, un costo pari a € 40.000,00 con richiesta di compartecipazione da parte della Regione Piemonte, quale sottoscrittore del predetto Protocollo, per una quota pari a euro 20.000,00;
- l'importo complessivo di euro 20.000,00 trova copertura a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 144283 annualità 2023 e 2024 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio) del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025;
- sulla base degli elementi sopraesposti il suddetto progetto rientra non solo negli obiettivi del citato Protocollo caratterizzandosi per la sua innovatività, qualità didattica e potenziale generatività considerata la potenziale e graduale espansione del progetto ad altre scuole del territorio regionale così come previsto nella seduta del 2 agosto 2023 del Comitato di Indirizzo, ma si pone, altresì, in linea con gli obiettivi strategici di riduzione e recupero delle marginalità territoriali e di resilienza dei territori previsti dal documento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSVS, di cui alla DGR 2-5313 del 8 luglio 2022).

Ritenuto, pertanto, di sostenere, nell'ambito del Protocollo "Abitare Sostenibile, Sicuro e Smart con attenzione agli aspetti Sanitari – LAS4" approvato con DGR n. 5-2442 del 4 dicembre 2020, ed in linea con la DGR n 12-4329 del 16 dicembre 2021 e con gli indirizzi assunti con DGR n.16-7187 del 12 luglio 2023 in materia di programmazione degli interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa per l'a.s. 2023/2024, la riedizione del "Progetto Borghi" per l'a.s. 2023/2024, promosso dall'ISS Erasmo da Rotterdam di Nichelino in qualità di capofila della Rete di scuole aderente al Protocollo, destinando risorse per euro 20.000,00.

Dato atto che l'importo complessivo di euro 20.000,00, a titolo di compartecipazione regionale, trova copertura a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 144283 annualità 2023 e 2024 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio) del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025, come di seguito rappresentato:

euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2023, capitolo 144283 (Missione 04. Programma 07)

euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2024, capitolo 144283 (Missione 04. Programma 07)

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i.;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e s.m.i.;

visto il D.Lgs n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA) e s.m.i.;

visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la D.G.R. n. 43-3529 del 9.07.2021 che approva il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale abrogando, al contempo, il precedente regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;

vista la Legge regionale 24 aprile 2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025"

vista la DGR 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025",

vista la D.G.R n. 27-7162 del 3/7/2023 del "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Variazione compensativa per gli anni 2023/2024 tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011".

vista la legge regionale del 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025"

vista D.G.R. n.17-7391 del 3 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera

nell'ambito della legge regionale 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera

scelta educativa” ed in conformità all’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 367-6857 del 25 marzo 2019:

- di sostenere, nell’ambito del Protocollo “*Abitare Sostenibile, Sicuro e Smart con attenzione agli aspetti Sanitari – LAS4*”, approvato con D.G.R n. 5-2442 del 4 dicembre 2020, ed in linea con la DGR n 12-4329 del 16 dicembre 2021 e con gli indirizzi assunti con DGR n.16-7187 del 12 luglio 2023 in materia di programmazione degli interventi per l’ampliamento dell’offerta formativa per l’a.s. 2023/2024, la riedizione del “*Progetto Borghi*” per l’a.s. 2023/2024, promosso dall’ISS Erasmo da Rotterdam di Nichelino, in qualità di capofila della Rete di scuole aderente al Protocollo, destinando risorse complessive pari a euro 20.000,00
- di dare atto che l’importo complessivo di euro 20.000,00, a titolo di compartecipazione regionale trova copertura a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 144283 annualità 2023 e 2024 Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 07 (Diritto allo studio) del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 come di seguito rappresentato:
euro 10.000,00 a valere sull’annualità 2023, capitolo 144283 (Missione 04. Programma 07)
euro 10.000,00 a valere sull’annualità 2024, capitolo 144283 (Missione 04. Programma 07)
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7578-2023-All_1-Allegato_1_-_BANDO_SCUOLE_ECO-ATTIVE.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

L.R. 28/2007 e s.m.i.

(Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)

**AVVISO PER
LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER AZIONI DI SVILUPPO DELLE SCUOLE ECO-ATTIVE
A.S. 2022/2023**

**Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado aderenti al Percorso regionale di
formazione/ricerca sulle scuole Eco-attive**

DGR n. 17-5415 del 22 luglio 2022

INDICE

1. Finalità e obiettivi dell'intervento
2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo
3. Contenuti progettuali
4. Soggetti Destinatari del contributo
5. Spese ammissibili
6. Modalità di redazione e presentazione della domanda
7. Termini di presentazione della domanda
8. Procedura e Criteri di valutazione
 - 8.1 Verifica di ammissibilità
 - 8.2 Valutazione di merito
9. Nucleo di valutazione
10. Modalità di assegnazione dei contributi e flussi finanziari
11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento
12. Rendicontazione del contributo
13. Controlli e Conservazione della documentazione
14. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni
15. Trattamento dei dati personali
16. Aiuti di stato...
17. Disposizioni finali .
18. Normativa di riferimento

Allegati al Bando:

Modulistica dell'istanza:

- Domanda di partecipazione all'avviso - Modello A
- Relazione descrittiva del progetto formativo - Modello B
- Bilancio preventivo del progetto formativo - Modello C

1. Finalità e obiettivi dell'intervento

Le proposte progettuali da presentare nell'ambito del presente intervento sono finalizzate ad attivare nelle scuole processi per caratterizzarle come scuola eco-attiva.

Le strategia regionale e nazionale per la sostenibilità assegnano all'educazione e alla formazione un ruolo centrale: "L'Educazione, sensibilizzazione, comunicazione" rappresentano dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della SNSvS (Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile). La "cultura della sostenibilità", da promuovere a tutti i livelli (impresa, società civile, istituzioni, ricerca) e in tutte le sedi educative, formali e non formali, in un'ottica di life-long learning (apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita), è il vettore principale per innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale, nonché la diffusione di conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili. Il vettore sarà attuato facilitando le reti e le collaborazioni tra coloro che si occupano di sviluppo sostenibile e di educazione allo sviluppo sostenibile" [Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017].

Per **scuola eco-attiva** si intende una scuola che mette al centro del PTOF e della sua azione educativa e didattica la sostenibilità, lavorando su diverse dimensioni: quella "fisica" [efficientamento energetico, acquisti verdi, raccolta differenziata, mobilità sostenibile casa/scuola, alimentazione, plastic free, uso di materiali e oggetti ri-ciclati, risparmio risorse, ecc.], quella dei processi di insegnamento/apprendimento (contenuti e metodi), sui processi e climi relazionali; quelli relativi alla partecipazione interna ed esterna; ecc. ... Tutto ciò coinvolgendo (tendenzialmente) tutti e non solo qualcuno (insegnanti, studenti, famiglie), tutta l'attività della scuola e non solo una materia (ad es., la sola educazione civica), nel dialogo (nella cooperazione e nella co-progettazione) con il contesto territoriale circostante.

La riflessione sui vari aspetti è occasione di esperienza educativa e didattica.

Per **processi volti a caratterizzare una scuola come scuola eco-attiva** si intendono azioni organizzative, percorsi di lavoro svolti dalle classi e/o da gruppi di studenti a composizione mista, percorsi di lavoro tra insegnanti per definire il curriculum, percorsi partecipativi che includono le famiglie, azioni progettuali.

La Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha promosso un percorso di formazione/ricerca sulle scuole eco-attive per gli a.s 21/22 e 22/23, in collaborazione con Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio; USR Piemonte; ARPA Piemonte; Forum della Scuola; Cinemambiente; CESEDI/Città Metropolitana; IRES Piemonte; WEEC Italia/Istituto Scholè. La formazione/ricerca è incentrata sull'idea e sulla pratica di scuola eco-sostenibile o, per usare l'espressione che si è affermata nel contesto piemontese, di scuola eco-attiva. Si tratta di mettere a fuoco gli elementi più significativi che caratterizzano l'eco-sostenibilità della scuola, e di riflettere su come promuoverla e svilupparla. I partecipanti si impegnano non solo ad interagire con esperti, con contributi teorici e con esperienze significative svolte in Piemonte ed in Italia, ma anche e soprattutto a sviluppare percorsi sperimentali nei propri contesti scolastici. E' infatti da queste sperimentazioni che il gruppo potrà prendere le mosse per elaborare "modelli" ed "indicazioni" di valore generale, da diffondere nella scuola piemontese

2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo

La disponibilità complessiva per la presente azione è di Euro 150.000,00 per l'a.s. 2022/23. Verranno selezionati 30 progetti. Importo massimo per ciascun progetto Euro 5.000.

I contributi assegnati saranno erogati in due tranches:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'50% del contributo concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali;
- una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del restante 50% a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione

3. Contenuti progettuali

Le attività progettuali dovranno indicare su quali aspetti la scuola intende lavorare e in che modo:

- curvatura green dei curricoli
- percorsi educativi con le classi
- innovazione metodologica (ad es., metodologia laboratoriale)
- promozione e sostegno a buoni climi relazionali, del benessere a scuola
- organizzazione (ad es, introduzione del progetto Scuole Eco-attiva nel PTOF; costituzione di Comitati o commissioni di istituto per la sostenibilità; individuazione di referenti; partecipazione a Patti educativi di comunità; ecc.)
- aspetti strutturali (efficienza energetica; mobilità sostenibile; *plastic free*; alimentazione sostenibile; raccolta differenziata; acquisti verdi; ecc.)

4. Soggetti Destinatari del contributo

Scuole statali di ogni ordine e grado aderenti al Percorso di formazione/ricerca sulle scuole Eco-attive organizzato dalla Regione Piemonte negli a.s. 2021/2022 e 2022/2023.

5. Spese ammissibili

Per “spese ammissibili del progetto” si intendono quelle riferibili all’arco temporale della sua realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili mediante documentazione fiscale intestata allo stesso e tracciabili.

Sono ammissibili, in particolare, le spese strettamente connesse al progetto riferite a:

- compensi a esperti esterni;
- compensi ai docenti, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese;
- acquisto di materiale didattico, compreso software
- noleggio di attrezzature;
- spese di trasporto per visite a realtà territoriali;
- costo ticket per accesso a musei, mostre, centri scientifici;
- realizzazione di video, mostre, pubblicazioni

Non sono ammissibili le spese relative all’acquisto di arredi o attrezzature, anche se funzionali al progetto, e le spese di investimento diverse (spese di manutenzione ordinaria o straordinaria degli immobili, quote di ammortamento mutui, interessi passivi, ecc.).

6. Modalità di redazione e presentazione della domanda.

1. Le istanze di contributo vanno presentate seguendo le specifiche modalità sotto indicate e utilizzando apposita modulistica predisposta dall’Amministrazione regionale.

L’istanza di contributo deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando i seguenti modelli:

Mod. A - Domanda di partecipazione;

Mod. B – Relazione descrittiva del progetto ;

Mod. C - Bilancio preventivo riferito alle spese complessive relative al contributo assegnato.

così come allegati al presente Avviso e reperibili sul sito sottoindicato.

Le istanze dovranno essere inviate alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro-Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, tramite pec (in formato pdf non compresso) all'indirizzo istruzione@cert.regione.piemonte.it

indicando come oggetto:

**Azione: AVVISO PER
LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER AZIONI DI SVILUPPO DELLE SCUOLE ECO-ATTIVE
A.S. 2022/2023".**

La Regione Piemonte non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente né per eventuali disguidi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

2. La domanda, redatta in base al Mod A, debitamente compilata e corredata dagli allegati obbligatori, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente tramite apposizione di firma digitale.

3. La Casella PEC utilizzata per l'invio dell'istanza deve essere intestata al soggetto richiedente il contributo.

4. L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare nell'istanza i motivi dell'esenzione.

5. L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire con una delle seguenti modalità:

- mediante acquisto con modalità tradizionali. In tal caso il richiedente è tenuto ad inserire nel modello di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e ad autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
 - mediante acquisto virtuale presso i soggetti fornitori del servizio.
6. All'istanza di contributo di cui al Mod A, devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

Mod. B – Relazione descrittiva del progetto;

Mod. C - Bilancio preventivo riferito alle spese complessive del progetto

- I moduli, in formato compilabile, saranno reperibili sulla Sezione "Bandi e Finanziamenti" del sito istituzionale della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>

7. Termini di presentazione della domanda

L'istanza deve essere presentata alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche secondo le modalità di cui sopra, a pena di inammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sul sito istituzionale della Regione Piemonte Sezione "Bandi e Finanziamenti" <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/> fino alle ore 23.59 del 31 ottobre 2022.

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione, funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali, si realizza in due

differenti e successivi momenti:

- 8.1 la verifica di ammissibilità;
- 8.2 la valutazione di merito.

8.1 Verifica di ammissibilità: la verifica di ammissibilità dell'istanza si realizza sulla base della conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione

8.1.1 Cause inammissibilità delle istanze

1. Sono inammissibili le domande di contributo regionale:
 - a) la mancata iscrizione di almeno un insegnante al percorso di formazione/ricerca sulle scuole eco-attive [ved. Scheda nel Catalogo CESEDI 2022/2023]
 - b) pervenute da soggetti diversi da quelli indicati nel Paragrafo 4;
 - c) prive di sottoscrizione;
 - d) non redatte sulla Modulistica obbligatoria ai sensi del Paragrafo 6;
 - e) non corredate da tutti gli allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6;
 - f) pervenute oltre i termini di cui al Paragrafo 7 o i cui allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6 pervengano in tutto o in parte oltre i suddetti termini;
 - g) trasmesse con modalità diverse dalla PEC:

8.1.2 Fase istruttoria relativa all'ammissibilità delle istanze.

1. L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze è effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro.

2. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per la ricevibilità dell'istanza e l'ammissibilità al contributo.

3. L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili alla valutazione dell'ammissibilità dell'iniziativa progettuale, con l'indicazione del termine di 5 giorni lavorativi per la presentazione delle integrazioni. In tal caso, il termine del procedimento è sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

Le istanze conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione sono ammesse alla valutazione di merito.

Le istanze non conformi ai requisiti essenziali per la partecipazione come sopra dettagliato sono considerate inammissibili.

L'Amministrazione regionale comunica al soggetto proponente l'esito negativo relativo all'ammissibilità dell'istanza con le relative motivazioni, stabilendo il termine per presentare le eventuali controdeduzioni, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

4. Si applicano gli articoli 6, comma 1, lett. b) della legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. e 13 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione).

5. In caso di inerzia del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche nell'adozione del provvedimento di cui al paragrafo 17, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Istruzione Formazione e Lavoro Dott. Faggio – Via Magenta 12, 10100 Torino.

8.2 Valutazione di merito

8.2.1. Criteri di Valutazione

Ai sensi della DGR 6-2055 del 9.10.2020 e della n. 3-2193 del 6.11.2020, per quanto riguarda la valutazione di merito delle candidature che hanno superato le verifiche di ammissibilità, le classi, a cui fanno riferimento gli oggetti e i criteri di valutazione ed i loro punteggi relativi sono le seguenti:

CLASSI DI VALUTAZIONE				
CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PESATURA	PUNTEGGIO
A) SOGGETTO PROPONENTE		Esperienza pregressa del soggetto proponente rispetto azioni e progetti volti alla sostenibilità		MAX 5 punti
	A1. Esperienza soggetto proponente	Inserimento nel PTOF del processo/progetto Scuola eco-attiva e/o delibera di Collegio Docenti approvazione del progetto al Bando e adesione al Corso di formazione/ricerca sulle scuole Eco-attive [catalogo CESEDI 22/23]	10 %	MAX 5 punti
	A2. Caratteristiche soggetto/i coinvolto/i nella gestione dei progetti	Partecipazione a progetti di EAS sviluppati in rete con altre scuole e con soggetti territoriali		MAX 5 punti
		Esistenza o previsione di avviare Comitati/commissioni interne alla scuola dedicate allo sviluppo come scuola eco-attiva	15 %	MAX 5 punti
		Gruppi di lavoro tra insegnanti per la curvatura green del curriculum		MAX 5 punti
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	Coerenza tra obiettivi, obiettivi specifici, contenuti e metodologie.		MAX 5 punti
		Qualità Metodologica: ad es. B2/1 protagonismo attivo studenti		MAX 40 punti
	B2. Metodologia	B2/2 metodologia laboratoriale		
		B2/3 lavoro su problemi e per progetti		
B2/4 ricerca/azione				
	B2/5 promozione competenze di sostenibilità			
	B2/6 percorsi che impegnano gli studenti non solo conoscere ma agire	60 %		
	B2/7 sviluppo di pensiero sistemico			
	B2/8 sviluppo di pensiero metacognitivo			
	B2/9 cooperative learning			
			
	B.3 Articolazione e durata	N° classi coinvolte		MAX 10 punti

C) PRIORITÀ	dei percorsi educativi	N° studenti coinvolti N° insegnanti coinvolti Coinvolgimento personale ATA		
	B.4 Valutazione	Modalità valutative sia di processo che di esito dialogiche e partecipative		MAX 5 punti
	C1. Priorità della Programmazione	✓ Coinvolgimento delle famiglie ✓ Coinvolgimento soggetti territoriali	5 %	MAX 5 punti
D) OFFERTA ECONOMICA	D1. Economicità	Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste		MAX 5 punti
	D.2 Co-finanziamento	Eventuale co-finanziamento (risorse finanziarie, locali, ore operatori, ecc.): indicare la % sul valore complessivo del progetto	10 %	MAX 5 punti

La valutazione di merito dei progetti, secondo i criteri sopra riportati, verrà effettuata da apposito Nucleo di Valutazione di cui al paragrafo n. 9

Eventuali sotto criteri verranno condivisi dalla commissione di valutazione e riportati nel verbale di valutazione finale.

In esito al processo di valutazione di merito e sulla base del punteggio totale ottenuto dalle singole proposte progettuali, con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche saranno approvate le conseguenti graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento e dei progetti non ammessi.

9. Nucleo di valutazione

Le istanze ammesse alla valutazione di merito saranno esaminate da un Nucleo di valutazione nominato tramite specifica determinazione dirigenziale. I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190".

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative del medesimo.

10. Modalità di assegnazione dei contributi e flussi finanziari

L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento è approvata con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche a seguito della valutazione di cui al Paragrafo 8.

Il contributo massimo riconoscibile per ciascun progetto è pari a €. 5.000 e potrà essere ridotto proporzionalmente al costo ammissibile del progetto presentato e ammesso a finanziamento.

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura del 50% del contributo concesso, a seguito della

comunicazione con la quale si indichi la data di avvio delle attività progettuali;
- una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del restante 50% a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione, fatta salva la rideterminazione di cui sopra.

Conformemente a quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i., ai contributi così assegnati sarà attribuito un Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato dal beneficiario su tutti gli atti di spesa assunti per la realizzazione delle attività oggetto del presente finanziamento.

11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

1. Le scuole destinatarie dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività formative presentati nei termini e con le modalità previste dal progetto.
 2. Eventuali variazioni, devono essere segnalate per richiedere l'autorizzazione al Settore Politiche dell'Istruzione. programmazione e monitoraggio strutture scolastiche.
- Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

12. Rendicontazione del contributo

1. La rendicontazione del progetto realizzato con il contributo regionale dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2024.
2. L'inosservanza del termine di cui al comma 1 comporta di norma l'avvio del procedimento di revoca del contributo.

Decadono dal beneficio del contributo assegnato i destinatari che non realizzino le iniziative approvate e ammesse a finanziamento, ovvero, senza previa autorizzazione della Regione, modifichino sostanzialmente il programma presentato.

3. La rendicontazione deve essere presentata a mezzo PEC avvalendosi della Modulistica predisposta del Settore Politiche dell'Istruzione e che vi verrà inoltrata in formato compilabile sulle mail delle scuole.
4. La documentazione contabile, intestata, a pena di ammissibilità, al soggetto beneficiario del contributo, deve risultare pagata con modalità tracciabili. La medesima documentazione non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti che contribuiscano finanziariamente al progetto.

13 CONTROLLI E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. La documentazione prodotta in sede di domanda di partecipazione al bando e di rendicontazione è sottoposta ai controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. nella misura e con le modalità previste dall'articolo 29, comma 8 della l.r. 14/2014.

2. La documentazione comprovante le spese dichiarate dal beneficiario del contributo deve essere disponibile, a cura dello stesso, ai fini dell'esibizione su richiesta dell'Amministrazione regionale. In base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'intervento (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati

3. L'Amministrazione regionale ha facoltà di effettuare controlli nel corso dell'anno scolastico per verificare la realizzazione dei progetti finanziati, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

14. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni

1. Il presente Bando è diffuso mediante pubblicazione:

- sul sito della Regione Piemonte alla pagina “Istruzione”, da cui è scaricabile <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/istruzione> unitamente alla Modulistica;
- sulla Sezione “Bandi e Finanziamenti” del sito istituzionale della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/> in versione compilabile
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. Comunicazione informativa congiunta con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

4. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 011/432 5880 (orario 9-16 dal lunedì al giovedì).

15. informativa per il trattamento dati

I dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “GDPR”) e dalla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs.10 agosto 2018, n. 101, disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali).

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative ai procedimenti amministrativi attivati dai dispositivi attuativi conseguenti al presente Avviso, nell’ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte – Settore Politiche dell’Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche . Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nella DGR n. 6-2055 del 9.10.2020 e nella DGR N.3-2193 del 6.11.20
- L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento/Delegato ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo sopra indicato.
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è: il Dirigente “pro tempore” del Settore Politiche dell’Istruzione, Programmazione e Monitoraggio delle strutture scolastiche.
- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse al presente atto.
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo

extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

16. Aiuti di stato

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

17. Disposizioni finali

Termine del procedimento

1. Il procedimento amministrativo di cui al presente Avviso si conclude entro novanta giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria come indicato nel paragrafo 10.

2. In caso di inerzia nell'adozione del provvedimento di cui al comma 1, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Dott. Arturo Faggio – Via Magenta 12, 10100 Torino.

Responsabile del procedimento:

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile pro tempore del Settore A1511C - Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, formazione e lavoro;

18. Normativa di riferimento

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28

(Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)

D.C.R.n.367-6857 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio “

DGR 6-2055 del 9/10/2020 che ha approvato il documento “*Criteri per la realizzazione e la promozione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formative ed educativa nelle istituzioni scolastiche del Piemonte*”;

D.G.R. n.2 - 5313 dell'8 luglio 2022 che ha approvato “*La Strategia Regionale di Sviluppo*”

Sostenibile.